

diesse

Didattica e Innovazione Scolastica
Centro per la formazione e l'aggiornamento



diesse
Le Botteghe
dell'Insegnare

Le Botteghe dell'Insegnare ITALIANO -LINGUA

Seminario 6 novembre 2015

Insegnare lingua italiana nella scuola media.
Esperienze degli specializzandi PAS A043

LA TESTUALITA' ESERCIZI DI SCRITTURA

Silvia Fontana

percorso 2015- 2016

Alcuni dati

- SERIANNI (2009): la più grave inadempienza degli insegnanti nella fase di correzione degli scritti riguarda la testualità.
- RAPPORTO INVALSI (2012)

RAPPORTO INVALSI (2012) Rilevazione degli errori più diffusi nella padronanza della lingua italiana nella prima prova di italiano

Il lavoro di correzione e valutazione degli elaborati si è articolato in quattro diverse aree di competenza:

- **Testuale** (impostazione e articolazione complessiva del testo),
- **Grammaticale** (uso delle strutture grammaticali e del sistema ortografico e interpuntivo),
- **Lessicale – Semantica** (disponibilità di risorse lessicali e dominio della semantica),
- **Ideativa** (capacità di elaborazione e ordinamento delle idee).

RISULTATI

sulla competenza testuale

“In quest’area è stato rilevato almeno un indicatore con errori in 436 prove su 499 disponibili (solo 63 elaborati, pari al 13% circa, non hanno evidenziato errori in questa area). Nell’ambito delle 436 prove con la presenza di almeno un errore rilevato tra i descrittori della competenza testuale, nel 71% dei casi l’errore è relativo al descrittore “Enunciazioni coerenti in sé”. Sono stati, inoltre, individuati errori nel descrittore “Uso corretto dei connettivi” nel 52% di prove con errori in questa area”.

Riflessione sui risultati

Serianni sintetizza e commenta la documentazione ottenuta, a partire da questa domanda:

quali sono i punti più dolenti dell'italiano a scuola?

Sono due, di rango molto diverso:
l'interpunzione e la **competenza ideativa**.

“Nell'«Uso consapevole della punteggiatura in relazione al tipo di testo», la percentuale di errori sfiora l'80%: solo uno studente su cinque è in grado di scrivere un testo in cui non ci sia nemmeno una menda interpuntiva. Qui non siamo di fronte a minuzie: «un uso insufficiente o improprio dei segni di punteggiatura» –ha scritto **Bice Mortara Garavelli** (*Prontuario di punteggiatura*, Roma-Bari, Laterza, 2003, pp. 45-46) –è «un sintomo di quel male oscuro che è l'incapacità di costruire un testo».”

“Se da un lato, la necessità di prestare attenzione alle microstrutture del testo (pronomi, connettivi, coesivi, lessico, etc.), fili e nodi della trama da tessere, spinge a una valutazione *standard* dell’elaborato, dall’altra emerge forte e chiara la **necessità di ampliare lo sguardo su un’analisi e su un’indagine d’insieme, che abbracci il testo nella sua totalità**”

(Annapaola Capobasso)

La grammatica è infatti chiamata a guardare al suo oggetto unitario, che è la lingua come tramite del **discorso**.

Se la grammatica va ripensata nella direzione delle competenze testuali, il punto di partenza è sicuramente la **sintassi**.

Sintassi del testo

- “La struttura logica del testo è lo strumento indispensabile per avvicinarsi a una delle più importanti competenze, che è la capacità di argomentare e di esprimersi.
- Il rapporto che si instaura fra esperienza e discorso passa attraverso una formalizzazione che per gli studenti è essenzialmente dare un ordine al magma che urge nella coscienza, per passare dal flusso indistinto alla consapevolezza e al giudizio.
In questo senso la scrittura è certamente una forma di conoscenza”

(D. Notarbartolo)

È necessario che il testo abbia
una **struttura logica**
perché uno studente faccia il passo
"dal flusso indistinto
alla consapevolezza e al giudizio".

**Come e a quali condizioni la scrittura
lo sollecita e lo favorisce?**

Lavoro sui CONNETTIVI in un tema argomentativo

I connettivi, pur in un testo coerente, spesso non sono esplicitati oppure, se lo sono, presentano talvolta errori.

Essi infatti vengono usati per collegare genericamente delle parti di testo, senza che però sia chiara la loro funzione semantica,

tanto che a volte si riscontra addirittura la compresenza di due connettori aventi significato opposto (es: E INVECE).

Errori più frequenti

- A volte l'errore nell'uso del connettivo segnala un'incoerenza logica, che oscura il senso dell'enunciato:

*Anche fisicamente il corpo ha bisogno di movimento per riattivare la circolazione **e** il cervello invia segnali di affaticamento.*

- Altre volte è totalmente assente, laddove invece la sua presenza pare necessaria a chiarire un passaggio logico:

Tuttavia il signor Preside potrebbe obiettare che quei minuti supplementari di intervallo siano un tempo sprecato.

Quei soli cinque minuti possono essere fondamentali perché al rientro in classe si perde sempre tempo a concentrarsi, perché siamo stanchi e quindi ci distraiamo durante le ultime tre lezioni.

“Sapersi servire deliberatamente di questi dispositivi anche utilizzando in tal senso connettivi e rimandi, porta un incremento di chiarezza ai testi scritti”

(D. Notarbartolo)

**Come incrementare la consapevolezza
dello studente
nell'uso dei nessi logici?**

Esercizio 1

Evidenzia nei seguenti paragrafi tratti dal libro di storia¹³ i connettori e inseriscili poi nella tabella seguente (lavoro a gruppi).

Nasce il fascismo

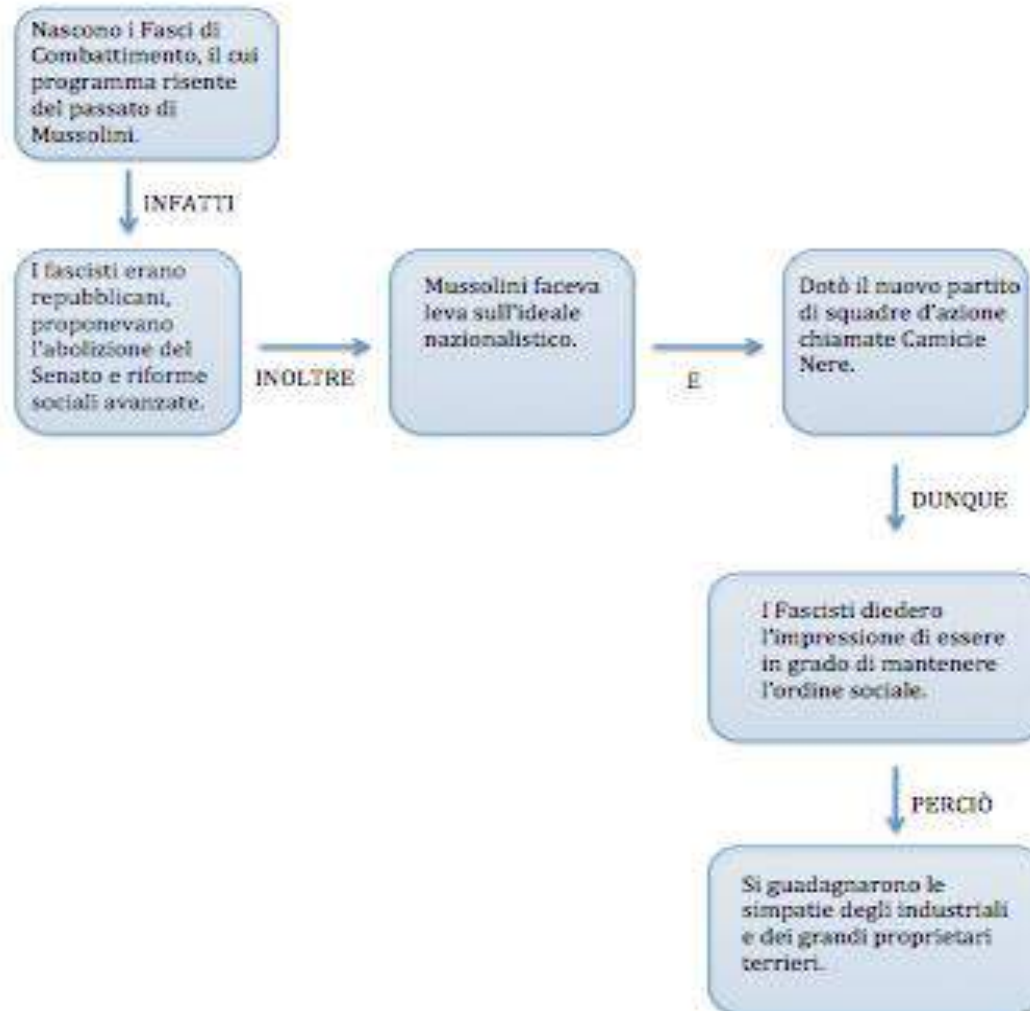
Fu proprio in questa situazione confusa e difficile che nacque il Movimento Italiano dei Fasci di Combattimento, fondato nel marzo 1919 a Milano da Benito Mussolini, ex leader dei socialisti rivoluzionari, che era stato a suo tempo espulso dal partito perché favorevole all'intervento italiano nella Prima guerra mondiale.

Il primo programma fascista risentiva molto dei passati trascorsi del suo leader. I fascisti erano infatti repubblicani, volevano l'abolizione del Senato e proponevano riforme sociali avanzate, come la giornata lavorativa di otto ore e il voto alle donne. Oltre a questo, Mussolini faceva però leva sull'ideale nazionalistico. Questa si rivelò essere la sua mossa più efficace, poiché in tal modo riuscì a coniugare le rivendicazioni dei socialisti con quelle dei reduci, due categorie decisamente rivali tra loro. Non a caso il simbolo da lui scelto per rappresentare il suo movimento, il fascio littorio, richiamava non solo i fasti dell'antica Roma (a cui i fascisti si ispireranno poi esplicitamente) ma anche quell'unità che la popolazione italiana desiderava e che non era ancora riuscita a raggiungere pienamente (il fascio è infatti composto da bastoni tenuti insieme da un laccio di cuoio).

Esercizio 1

TEMPO / LUOGO	DIMOSTRAZIONE	CAUSA / EFFETTO	CONTRADDIZIONE	OR DI NE

Esercizio 1



Esercizio 2

Ho quindi proposto alla classe un nuovo testo di carattere storico, chiedendo poi di correggerlo inserendo le parti mancanti in modo che abbia senso.

Al termine dell'esercizio i ragazzi hanno realizzato una mappa concettuale nei gruppi di lavoro di cui sopra.

Le origini di un dittatore¹⁴

Adolf Hitler nacque nel 1889 in un piccolo villaggio austriaco nei pressi di Linz, figlio di un funzionario di dogana e di una casalinga. Perse entrambi i genitori quando era ancora adolescente. Una volta terminate le scuole superiori, decise di recarsi a Vienna, per tentare l'ammissione all'Accademia di Belle Arti. Fu **quindi** respinto, **quindi** questo fatto gli provocò una delusione enorme, da cui in pratica non riuscì mai a riprendersi. Quello di diventare un artista era sempre stato il suo sogno: una volta svanito, si mise a vivere alla giornata, mantenendosi con i soldi che la madre gli aveva lasciato in eredità. Era un giovane di indole schiva e silenziosa, incapace di costruire rapporti personali (ebbe **quindi** un solo amico in tutti quegli anni), **quindi** talvolta in presenza di ascoltatori occasionali amava lanciarsi in interminabili discussioni sulle sue grandi passioni: la musica classica, l'arte e l'architettura.

Chi lo conobbe in quel periodo, ricorda che professava già idee razziste e antisemite, **quindi** non c'è da meravigliarsene, **quindi** in quel periodo queste idee erano particolarmente diffuse presso gli intellettuali e la borghesia austriaca e tedesca. Hitler divenne antisemita **quindi** all'epoca lo era una parte consistente dell'ambiente che frequentava.

Esercizio 2

Le origini di un dittatore

Adolf Hitler nacque nel 1889 in un piccolo villaggio austriaco nei pressi di Linz, figlio di un funzionario di dogana e di una casalinga. Perse entrambi i genitori quando era ancora adolescente. Una volta terminate le scuole superiori, decise di recarsi a Vienna, per tentare l'ammissione all'Accademia di Belle Arti. Fu _____ respinto, _____ questo fatto gli provocò una delusione enorme, da cui in pratica non riuscì mai a riprendersi. Quello di diventare un artista era sempre stato il suo sogno: una volta svanito, si mise a vivere alla giornata, mantenendosi con i soldi che la madre gli aveva lasciato in eredità. Era un giovane di indole schiva e silenziosa, incapace di costruire rapporti personali (ebbe _____ un solo amico in tutti quegli anni), _____ talvolta in presenza di ascoltatori occasionali amava lanciarsi in interminabili discussioni sulle sue grandi passioni: la musica classica, l'arte e l'architettura. Chi lo conobbe in quel periodo, ricorda che professava già idee razziste e antisemite, _____ non c'è da meravigliarsene, _____ in quel periodo

Esercizio 3

3) **Completa gli spazi liberi scegliendo uno fra i connettori proposti.**

- a) Anche fisicamente il corpo ha bisogno di movimento per riattivare la circolazione _____ (e / altrimenti / infatti) il cervello invia segnali di affaticamento.
- b) A noi studenti la durata dell'intervallo pare troppo breve per fare tutto ciò a cui dovrebbe servire (mangiare, andare in bagno, riposare, ecc.) _____ (e / invece / nonostante) a lei pare adeguata alla durata delle lezioni.
- c) Molti professori usufruiscono del tempo dell'intervallo per concludere la lezione _____ (di conseguenza / quindi / e) abbiamo meno tempo per riposarci.
- d) Al fine di ottenere un tempo aggiuntivo per l'intervallo, proponiamo di terminare le lezioni cinque minuti più tardi, a patto che la terza ora venga abbreviata di cinque minuti _____ (inoltre / e / in questo modo) l'intervallo durerebbe dalle 10.40 alle 11.

Conclusione

L'unità del testo può nascere soltanto da una reale sintesi dei contenuti.

Per questo la scrittura favorisce il giudizio: un testo sarà tanto più unito quanto più capace di una visione sintetica della posizione di chi scrive.

Anche la neurologia mostra che la conoscenza ha carattere sintetico-strutturale.

Un lavoro esplicito sui **connettivi** è poco diffuso nelle scuole, tuttavia mi pare importante introdurlo,

in quanto essi “**contribuiscono alla vera e propria costruzione del senso attraverso il loro significato**, situandosi al confine fra coesione e coerenza: attraverso questo tipo di segnali chi scrive deve condurre l’interprete nella direzione giusta”.

(D. Notarbartolo)

Scrittura di un riassunto

[...] FIONN VIENE AFFIDATO AL SAGGIO FINEGAS, **CHE** GLI DONA IL SALMONE DELLA CONOSCENZA, **COSÌ** TERMINA LA SUA FANCIULLEZZA. **SUBITO DOPO** SI INCAMMINA VERSO TARA DEI RE, **DOVE** VIENE ACCOLTO DALL'ARD-RÌ COME UN AMICO.

IL RE ANNUNCIA **CHE** LA NOTTE STESSA ARRIVERÀ IL DEMONE **E** FIONN È L'UNICO A OFFRIRSI DI AFFRONTARLO.

FIONN VA INCONTRO AD AILLEN NELLA VASTA PIANA DI TARA **DOVE** INCONTRA FIACUIL, **CHE** GLI SUGGERISCE UN PIANO **E** GLI CONSEGNA L'UNICA ARMA IN GRADO DI UCCIDERE IL MOSTRO.

GRAZIE A CIÒ CHE HA IMPARATO NELLA SUA FANCIULLEZZA E ALL'AIUTO DELLO ZIO, FIONN RIESCE A TAGLIARE LA TESTA AD AILLEN. IL FIGLIO DI UAIL VIENE RICONOSCIUTO DALL'ARD-RÌ RE DELLE FIANNA D'IRLANDA **E** IL SUO NEMICO GOLL, UNO DEI FIGLI DI MORNA, DECIDE DI SOTTOMETTERSI A LUI.

Scrittura di un riassunto

IL RE ANNUNCIÒ CHE LA NOTTE STESSA SAREBBE ARRIVATO IL DEMONE E FIONN FU L'UNICO A OFFRIRSI DI AFFRONTARLO.

Solo uno studio capace di cogliere **l'unità del testo**, di illuminare il rapporto tra la sua struttura e il suo senso, può favorire nello studente un passo di consapevolezza e dunque di giudizio e donare così all'ora di grammatica un valore veramente formativo.